
Anche l'ELN si unisce al processo di pace in Colombia

Autore: Alberto Barlocchi

Fonte: Città Nuova

Governo e guerriglia hanno annunciato che esploreranno la possibilità di mettere in moto negoziati come quelli che si conducono con la FARC. Il comunicato é stato emesso a pochi giorni dal secondo turno delle presidenziali, che saranno il vero esame di questo processo sul quale, domenica, emetterà la sua opinione l'elettorato

Anche la guerriglia dell'**Esercito di Liberazione Nazionale** (ELN) ha cominciato a negoziare col governo colombiano la possibilità di mettere fine a un conflitto che ormai dura da mezzo secolo. L'annuncio é stato effettuato ieri attraverso un comunicato congiunto emesso dalle due parti. Nel documento si afferma che fin dallo scorso gennaio sono iniziati i contatti per esplorare le condizioni per aprire un processo di pace simile a quello in corso con la guerriglia delle FARC, che ormai dura da quasi due anni. "Le delegazioni hanno definito che l'agenda delle conversazioni comprenderá la questione delle vittime e la partecipazione della societá. Gli altri aspetti dovranno essere definiti", si segnala nel comunicato, nel quale si ringrazia anche **Cile, Cuba, Ecuador, Norvegia e Venezuela** per "l'impegno che hanno manifestato di accompagnare e garantire questo processo".

Il comunicato segnala altresí que il governo e l'ELN renderanno noti periodicamente i risultati che si raggiungeranno in questa fase esplorativa e ribadisce la volontà di pace delle parti. Nel testo non vengono fornite indicazioni in merito alla data dell'inizio dei negoziati, ne in merito a chi rappresenterá le parti. Si fa invece appello al popolo colombiano invitato a unirsi al proposito comune di mettere fine al conflitto interno armato.

Questa ultima allusione é difficile non leggerla in rapporto all'accanito dibattito elettorale che oppone l'attuale presidente **Juan Manuel Santos**, iniziatore del processo di pace, al suo avversario **Oscar Iván Zuluaga** in vista del secondo turno delle presidenziali previsto per questa domenica.

Al primo turno, **Zuluaga** é riuscito a superare Santos ottenendo il 25% dei voti, avvalendosi della dura critica in merito al processo di pace. Zuluaga si é manifestato assolutamente contrario alla possibilità che i leaders delle **FARC** possano un giorno sedersi grazie a una amnistia che permetta loro di inserirsi nella vita politica e civile, nella convinzione che piú che un negoziato di pace, vada ottenuta la resa della guerriglia senza condizioni. Santos, paga possibilmente il prezzo di non aver preparato sufficientemente la cittadinanza a scegliere tra la continuazione del conflitto e la chance di mettere fine alla violenza e cominciare a ricostruire il tessuto sociale danneggiato durante decenni.

Restano pochi giorni, praticamente ore, prima di chiudere un dibattito iniziato forse troppo tardi,

perché é già l'ora delle scelte piú definitive.